



L'IMPORTANZA DECISIVA DELL'ATTIVITÀ CULTURALE

In un paese come l'Italia, dove, per le ragioni che ben conosciamo, la stessa natura della monarchia costituzionale è sconosciuta ai più, una seria, sistematica e battente attività culturale è condizione necessaria per assicurare un futuro alla monarchia costituzionale.

Desiderando che la scelta fra monarchia e repubblica avvenga anche in Italia in modo assolutamente democratico, crediamo che informare gli italiani circa le vere caratteristiche della monarchia costituzionale sia condizione necessaria per uno sviluppo del discorso di riforma istituzionale.

E' evidente, infatti, che fino a quando il popolo italiano non avrà ben compreso di cosa parliamo, gli sarà comunque sempre difficile porsi la domanda fondamentale: meglio un assetto istituzionale repubblicano o uno monarchico?

Nella migliore delle ipotesi, l'ignoranza della vera natura di qualcosa genera sempre disinteresse, diffidenza o addirittura paura verso quella cosa. Viceversa, conoscere significa avere davvero la possibilità di giudicare e, in qualche misura, trovare in sé la volontà di decidere, oltre che di reclamarne il diritto.

Ecco dunque che senza una base culturale sufficiente, e sufficientemente diffusa, ogni iniziativa tesa a proporre la monarchia va incontro, quasi certamente, ad un parziale insuccesso ed i frutti che produce svaniscono rapidamente.

In altre parole, "mettere il carro davanti ai buoi" è controproducente.

Logica quindi vuole che ogni attività culturale, purché correttamente impostata, sia preziosa, perché contribuisce a gettare le fondamenta della monarchia di domani. Una monarchia, lo ripetiamo affinché sia oltremodo chiaro, scelta consapevolmente dalla gente, secondo quella filosofia democratica che esige che il popolo abbia diritto d'esprimersi innanzi tutto sulla forma istituzionale dello stato.

Ecco perché la nostra associazione, ed il Coordinamento Monarchico Italiano (CMI), tengono tanto alle iniziative di stampo culturale. Che possono assumere, ovviamente, forme molto diverse fra loro: dalla semplice commemorazione al convegno, dagli articoli e dalle lettere pubblicati dai giornali a grande o piccola tiratura ai servizi televisivi, dai libri ai DVD...

Ad alcuni sfugge ancora il fatto che anche una semplice commemorazione (il tipo d'attività culturale più semplice) può fare molto più di quanto si pensi. Il fatto stesso di destare la curiosità della gente, di ricordare che l'Italia ha avuto, quali Capi di Stato, 4 Re, di risvegliare, insomma, la memoria storica che decenni di propaganda a senso unico (e dunque oggettivamente anti-democratica ed anti-culturale) hanno tentato di seppellire è non solo opera utile e fattiva, ma anche doverosa. Per i monarchici ma anche per tutti coloro che amano l'Italia. Mai dimenticare, infatti, che una nazione che non sa da dove viene non sa dove va. Ed i tempi attuali, purtroppo, ce lo stanno già dimostrando.

V'è chi sostiene che le attività culturali servono a poco, che i veri risultati si ottengono in altri ambiti. Hanno diritto alla loro opinione.

Tuttavia, uno dei pregi delle attività culturali è quello di poter lavorare in sinergia con ogni altro ambito.

Alberto Casirati

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it

www.tricolore-italia.com